

l'Unità

Fisco, boom delle entrate Paradisi fiscali, voto del Senato

ROMA Boom delle entrate nei primi quattro mesi dell'anno: il gettito erariale è risultato pari a circa 71.430 miliardi, evidenziando una crescita di 21.209 miliardi di lire (+14,12%) rispetto al corrispondente periodo del '99.

Intanto la commissione Finanze del Senato ha ieri proceduto alla votazione sugli emendamenti al collegato fiscale alla finanziaria. Approvati i primi tre articoli. Sono norme che - come segnala il relatore, Massimo Bonavita, ds - introducono importanti innovazioni nel sistema tributario. In particolare, si fornisce al Paese uno strumento indispensabile per contrastare fenomeni di elusione fiscale, che vengono attuati, creando partecipazioni in aziende situate in Paesi a regime fiscale particolar-

mente vantaggioso (i cosiddetti «paradisi fiscali»). I redditi provenienti da queste imprese saranno tassati secondo il regime fiscale italiano anche se non vengono distribuiti in Italia, qualora la partecipazione italiana detenga il controllo diretto o indiretto della società partecipata.

Sono state pure votate nuove norme che prevedono razionalizzazioni e semplificazioni per quanto riguarda la tassazione dei redditi da impresa.

La maggioranza è intenzionata ad imprimere maggiore celerità al cammino del provvedimento. Già martedì saranno affrontati, annuncia Bonavita, altri importanti articoli. Molti gli emendamenti presentati dall'allora ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

Malpensa, Fossa contro le compagnie straniere Il ministro dei Trasporti: siamo oltre la civiltà dei rapporti industriali

ROMA Il ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, ed il presidente della Sea, Giorgio Fossa, respiccono al mittente il documento delle compagnie aeree straniere che critica nuovamente lo scalo di Malpensa. «Il lobbismo è legittimo quando si ferma ai suoi ambiti e quando tiene forme e toni che siano compatibili con una civiltà dei rapporti industriali» ha detto Bersani interpellato a margine dell'assemblea di Confindustria.

«Il modo di ragionare di alcune compagnie aeree è mistipisce. Noi abbiamo sempre avuto disponibilità a dialogare, abbiamo corretto impostazioni anche su loro suggerimenti. Ma non è possibile - ha aggiunto - continuare sempre a ragionare con degli avvocati, anche perché ad avvocato poi risponde avvocato. Quanto al fatto dell'idea, che viene contrabbandata, che noi faremmo favori all'Alitalia per essere chiari ha sottolineato il mi-

nistro - questo è molto irritante, perché le compagnie sanno benissimo che i nuovi schemi che abbiamo introdotto casomai hanno arrecato qualche disturbo ad Alitalia e che noi non stiamo né con Alitalia, né con Lufthansa. Noi abbiamo diritto di perseguire un obiettivo Paese, di farci un 'hub' ed un city-airport. Lo faremo dentro quella legalità comunitaria - ha concluso Bersani - che tutti devono rispettare».

«La nostra strategia - ha detto nella stessa occasione il presidente della Sea, Giorgio Fossa - è di andare avanti migliorando il servizio per i nostri passeggeri e per i nostri primi clienti che sono le compagnie aeree». E commentando il documento delle linee aeree straniere che intendono sobbilare gli ambientalisti lombardi e i comuni vicini a Malpensa, Fossa è stato molto duro: «questo documento - ha detto l'ex presidente della Confin-

dustria - sembra veritiero: e se questa è realmente la posizione delle compagnie aeree - ha proseguito - rappresenterebbe un grave tentativo di influenzare gli enti locali. Un atteggiamento grave». E ricordando che fino a pochi mesi o sono, i comuni limitrofi al nuovo scalo milanese hanno continuato a concedere licenze edilizie, Fossa ha rilevato che «ora è venuto il momento di arrivare ad un chiarimento di questi comportamenti anomali».

Secondo il presidente della Sea, dietro agli attacchi delle compagnie aeree c'è il timore del successo di Malpensa che si sta affermando come scalo alternativo ad altri aeroporti come Zurigo o Francoforte. «Tutto questo - ha rilevato Fossa - testimonia che l'aeroporto di Malpensa rappresenta una realtà in grado di contrastare le attuali posizioni di dominio degli altri operatori».

Bersani: «Fs risanate senza traumi» La Filt critica sul documento: «Necessaria più chiarezza»

ROMA Un nuovo contratto dell'intero sistema ferroviario vincolante per i nuovi soggetti imprenditoriali che si affiancheranno all'ex monopolista Fs, insieme alla garanzia che il processo di risanamento e di riequilibrio di bilancio di Fs «non dovrà determinare decurtazioni del reddito dei lavoratori delle Ferrovie, ovunque impiegate».

Il ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, lancia messaggi rassicuranti ai sindacati all'indomani dell'attribuzione alla Ift, società di trasporto delle Fs, della licenza per le attività ferroviarie. In una lettera indirizzata a Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl, che accompagna il documento sulla liberalizzazione del sistema ferroviario consegnato alle organizzazioni

sindacali, Bersani si dice convinto che «il tavolo contrattuale è in condizioni di discutere e definire tutte le tematiche connesse tra l'altro all'istituto dell'Eri», il cosiddetto «elemento retributivo individuale» in busta paga, previsto nell'accordo del 23 novembre». È dunque necessario dare ulteriore impulso al confronto per fare presto il contratto. E su questo sono più o meno tutti d'accordo.

Ma il documento sulla liberalizzazione delle Ferrovie non convince appieno la Filt-Cgil che non ne divide quei passaggi che «sembrano riproporre un'ulteriore evoluzione dell'assetto societario di Fs e un ridimensionamento dell'ambito delle attività aziendali». La segreteria della Filt ribadisce che, a proprio avvi-

GRANDI STAZIONI I privati entrano con il 40% del capitale Firmato ieri il contratto di acquisizione

Il documento non sarebbe sufficientemente chiaro per quanto riguarda le questioni del lavoro: «sulle certificazioni relative alla sicurezza e sulle procedure di sorveglianza, sugli obblighi per gli operatori e le

sanzioni in occasione di violazioni degli standard richiesti». La Filt chiede al ministro «il rispetto degli impegni presi con l'accordo del 23 novembre, e di farsi garante per quanto dovrà essere definito tra le parti».

Un «cauto giudizio positivo» viene invece espresso da parte della segreteria nazionale Sma, la quale in una nota apprezza le assicurazioni del ministro in merito all'integrità del reddito dei ferrovieri, ma sottolinea che nella liberalizzazione, «le sole regole del mercato non saranno sufficienti a garantire standard di sicurezza adeguati».

Dal primo giugno sarà intanto operativa la nuova società delle Fs, l'Ifi: lo ha annunciato l'amministra-

tore delegato Giancarlo Cimoli, dicendo «molto positiva la decisione del governo di proseguire sulla strada della liberalizzazione». Lo stesso Cimoli, con il presidente di Metropolis Cesare Ferrero, e il presidente di Schemaventiquattro Giovanni Guglielmi, ha formalizzato ieri l'ingresso del gruppo privato in Grandi Stazioni. Schemaventiquattro è la società - partecipata da Edizioni Holding (Gruppo Benetton), Milano Centrale (Gruppo Pirelli), Vianini (Gruppo Caltagirone) e Snf - che si è aggiudicata nello scorso febbraio la gara per l'acquisizione del 40% del capitale della società Grandi Stazioni, fino ad oggi controllata interamente dal Gruppo Fs. R. E.

Dow Jones e Nasdaq chiudono in ribasso

La Bce lascia invariati i tassi

NEW YORK La grande caduta dei titoli finanziari ha trascinato l'indice Dow Jones verso una giornata critica, fatta di modesti guadagni sensibili ribassi. Tutto il contrario per il Nasdaq, che è stato per tutta la sessione in netto rialzo per crollare poi nell'ultima ora di contrattazioni sotto una notevole ondata di vendita. Il Nasdaq ha perso l'1,99% a 3.205,4 punti, mentre l'indice Dow Jones è scivolato del 2,01% (meno 211,43 punti) a quota 10.323,92 punti. A scatenare i ribassi è stato l'ennesimo dato economico non rassicurante. L'economia americana, nella seconda revisione del Pil del primo trimestre, è cresciuta del 5,4%, lo stesso valore comunicato un mese

fa. Questi dati dovrebbero preoccupare ulteriormente Alan Greenspan e i governatori della Fed che si riuniranno il prossimo 27 giugno per decidere se innalzare i tassi di interesse. Negli ultimi 11 mesi la Banca centrale Usa ha già alzato il costo del denaro per sei volte. Conseguentemente sono crollati titoli del settore finanziario. Il mercato non ha dato segni di reazione alla decisione della Banca centrale europea di lasciare invariati i tassi di riferimento. D'altronde la decisione di Francoforte era largamente attesa. Il meeting dei banchieri centrali ha dato stabilità all'euro, che ha chiuso ieri poco sotto i massimi della seduta a 0,908 dollari.

AZIONI																								
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire		Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire		Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire		Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire	
A A MARCIA	0,25	-	0,24	0,32	481	BRIOSCHI W	0,07	1,52	0,06	0,19	0	PERLIER	0,29	3,02	0,25	0,40	562	SNAI	1,03	0,68	0,56	1,28	2008	
A.S. ROMA	5,79	0,56	5,52	5,87	11267	BUFFETTI	19,32	0,11	14,23	36,89	37329	PERMASTEELIS	11,87	-0,25	8,21	13,94	23096	SNAI R	1,08	-	0,99	1,45	2051	
ACEA	19,06	3,03	13,14	25,22	36568	BULGARI	12,43	3,63	8,37	12,89	23669	PININFARINA	26,75	0,94	24,98	26,75	51795	SNAI RNC	0,80	-	0,73	0,98	1548	
ACO NICOLAY	2,79	3,14	2,48	3,05	5412	BURGO	10,17	0,18	5,44	10,58	19990	PININFARINA	17,30	0,48	14,37	24,00	33889	SOGEFI	2,53	1,41	2,19	3,91	4848	
ACQUE POTAB	7,28	-	6,13	8,63	13728	BURGO P	10,31	0,73	7,25	10,68	19995	PIRELL	2,40	0,63	2,19	2,68	4651	SOL	1,99	-0,80	1,61	2,20	3842	
ACES	5,20	2,34	4,94	8,19	9991	BURZO RNC	10,16	0,59	6,06	10,57	19673	PIRELL CO RNC	2,28	-0,67	1,61	2,30	4442	SONDEL	3,43	0,53	2,97	4,08	8653	
ADEM	8,35	19,30	4,48	19,98	15184	BUZZI UNIC R	4,91	0,14	3,72	5,19	9699	PIRELL SPA R	2,04	0,13	1,73	2,42	4440	SOPAF	2,30	0,82	0,84	0,78	1,29	1643
AEDS RNC	6,33	16,13	2,31	19,80	11488	CALP	2,99	0,27	2,86	3,17	5795	POL EDITOR	3,59	3,37	3,30	6,32	6961	SOPAF RNC	0,53	1,19	0,53	0,79	1022	
AEM	4,17	6,24	3,55	7,90	7952	CALTAGIR RNC	3,21	3,55	1,35	3,69	6074	POLIGRAF S F	99,39	0,58	98,73	204,47	195757	SPACLO IMI	15,76	1,15	11,86	16,92	30353	
AEROP ROMA	8,05	0,31	6,21	8,13	15570	CALTAGIRONE	3,45	4,14	1,42	4,02	6517	POP INTA	13,99	1,28	12,61	15,21	26939	STAYER	0,76	-	0,74	0,93	1437	
ALITALIA	2,08	-2,28	1,95	2,43	4064	CAMPFIN	2,58	1,18	0,85	3,00	4996	POP LODI	12,14	-1,08	10,92	16,85	23526	STEFANEL	1,59	0,06	1,44	2,23	3090	
ALLEANZA	12,10	-0,77	9,44	12,48	23483	CARRARO	3,25	-0,55	2,94	3,75	6366	POP MILANO	6,85	1,23	6,44	9,01	13171	STEFANEL RNC	2,00	-	1,56	2,74	3873	
ALLEANZA RNC	6,55	-1,25	5,33	6,93	12710	CDR WEB TECH	11,13	4,11	11,18	42,07	22027	POP NOVARA	5,67	-0,98	5,44	7,46	11059	STIMCROEL	62,52	5,59	41,85	74,99	120126	
ALLIANZ SUB	9,94	-0,09	8,93	10,52	19101	CEM AUGUSTA	1,64	-0,09	1,65	2,00	3307	POP SPOLETO	8,41	1,67	8,09	9,22	12023	TARGETTI	4,89	3,49	3,81	5,50	9478	
AMGA	2,04	2,46	1,03	2,96	3933	CEM BARL RNC	4,50	3,45	2,70	4,83	8713	PREMADIN	0,52	0,17	0,50	0,64	1031	TARONCHI	1,17	0,52	1,13	1,74	2423	
ANSALDO TRAS	1,07	2,80	1,01	1,29	2043	CEM BARLETTA	4,45	1,80	3,72	5,07	8598	PREMUDA	0,76	-0,13	0,67	0,96	1481	TECNOFFUS	118,73	-9,04	77,35	247,12	252548	
ARQUATI	0,86	-0,58	0,84	1,00	1674	CEM BREBRE	2,80	-1,75	2,68	3,10	5396	PREMUDA RNC	1,63	-	0,07	2,04	3737	TECNOST	3,73	0,87	2,90	4,83	7701	
AUTO TO MI	15,30	-0,69	11,25	16,37	29648	CEMENTIR	1,45	-0,89	1,22	1,58	2815	PREMUDA RNC	1,63	-	0,07	2,04	3737	TELECOM IT	13,73	4,45	12,19	19,74	26569	
AUTOSGRILL	11,34	2,31	9,57	12,67	21909	CENTENAR ZIN	1,69	0,24	1,58	2,31	3212	PRIMA INDUST	99,28	2,63	66,30	164,64	186889	TELECOM IT R	6,33	2,01	5,69	8,86	12208	
AUTOSTRADA	7,51	1,43	6,50	9,08	14433	CIR	3,27	4,47	2,17	6,57	6192	RECORD RNC	8,41	1,67	8,09	9,22	12023	TERME ACQUA	0,84	-3,45	0,77	0,97	1651	
B AGR MANT W	0,52	4,14	0,44	0,69	0	CIR RNC	2,54	1,10	1,97	4,43	4839	RECORDATI	11,08	-0,30	7,63	11,71	21685	TERME CARPI	0,63	-3,85	0,57	0,71	1219	
B AGR MANTOV	8,11	0,30	7,99	9,91	15713	CIRIO	0,46	0,73	0,43	0,54	882	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	TERME CARPI RNC	6,63	-0,87	6,07	8,71	1219	
B DES-BR R99	1,57	-0,32	1,41	2,09	3040	CIRIO W	0,08	1,33	0,08	0,13	0	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B DESIO-BR	4,08	0,29	3,07	4,12	7846	CLASS EDIT	14,27	4,93	13,14	20,71	27313	RATI	1,73	0,52	1,73	2,35	3423	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B FIDELIAR	15,91	0,47	19,06	18,00	30868	CM	1,63	0,12	1,57	1,97	3145	RECORD RNC	6,60	3,50	4,27	6,49	12598	RATIS	1,73	0,52	1,73	2,35	3423	
B INTESA	4,15	3,11	3,27	4,45	8032	COMIT	5,21	1,82	4,23	5,54	10049	RECORDATI	11,08	-0,30	7,63	11,71	21685	RECORD RNC	6,60	3,50	4,27	6,49	12598	
B INTESA R W	0,41	3,67	0,32	0,54	0	COMIT RNC	5,15	2,39	4,16	5,38	9949	RICCHETTI W	1,06	0,09	1,05	1,38	2081	RECORDATI	11,08	-0,30	7,63	11,71	21685	
B INTESA RNC	2,25	3,50	1,72	2,61	4329	COMPART	1,37	1,33	1,05	1,48	2651	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B INTESA W	0,87	5,56	0,63	0,94	0	COMPART RNC	1,30	0,15	0,81	1,31	2515	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B LEGANO	4,80	1,10	4,69	5,96	9304	CR ARTIGIANO	2,94	-0,03	2,95	3,46	5716	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B LOMBARDA	9,26	1,36	9,10	11,46	17717	CR BERGAM	17,70	-1,43	16,85	19,38	34181	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B NAPOLI	1,27	-1,09	1,12	1,32	2483	CR FONDI	0,73	-	0,64	2,43	1417	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B NAPOLI RNC	1,10	0,07	0,88	1,10	1944	CR VALT 01 W	3,00	3,45	2,86	4,16	0	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B ROMA	1,19	1,19	1,11	1,43	2293	CR VALTE	8,24	0,07	8,22	9,97	15996	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B SANTANDER	10,20	1,59	9,93	11,91	19750	CREDEM	3,16	-0,60	2,46	3,41	6138	RICCHETTI W	0,12	0,41	0,11	0,21	0	RAS RNC	8,33	-1,98	5,74	8,74	16152	
B SARDEG RNC	15,57	-0,80	15,69	21,73	30477	CREMONA	2,60	1,37	1,90															